



Giovanni Paolo II

L'XI Giornata per la vita celebrata in tutta Italia in un clima da crociata A Roma 3.500 in corteo

Dopo Biffi altri vescovi trasformano le omelie in veri e propri comizi contro la legge 194

# Il Papa: «Il nostro futuro minacciato dall'aborto»

## Faccia a faccia a «Mixer» Formigoni e Martelli «Divisi su questa legge ma non divorziamo»

ROMA «All'aborto lo sono contrario sempre e comunque. Ma il motivo per cui ho chiesto a Donat Cattin di intervenire è perché avevo avuto notizia di violente violazioni della legge 194. Io dice Formigoni. Ribatte Martelli. La legge non ha inventato l'aborto. Doveva solo servire a farlo emergere dalla clandestinità. Mi sembra comunque una strana catena quella per cui due obiettori sollevano un caso. Formigoni fa un'interrogazione a il ministro della Sanità interviene a tamburo battente. E uno degli scambi di battute fra il vicesegretario psi e il leader di Ci, ascoltati ieri a «Mixer», i due hanno sostenuto principi opposti. «Ha il diritto divino alla vita di chi deve

In tutte le città italiane, ieri, è stata celebrata la XI «Giornata per la vita» è la ricorrenza istituita dalla Cei all'indomani dell'approvazione della legge 194. Una «Giornata» particolarmente torida, quest'anno a Roma 3.500 in corteo verso piazza san Pietro dove il Papa avrebbe parlato contro l'aborto. Vescovi e cardinali mobilitati l'omelia più aspra quella di Giordano, cardinale di Napoli.

ROMA «Il futuro dell'uomo è oggi minacciato in alcune nazioni dal calo della natalità, dall'invecchiamento demografico, dal diffuso ricorso all'aborto, dalle mille forme di egoismo». I ha detto Giovanni Paolo II ieri ai 15.000 fedeli stipati all'interno del colonnato dei Bernini. Il Papa ha aggiunto: «È necessaria una nuova cultura della solidarietà. La vita di ciascuno anche quella che chiede di nascere quella malata o debole, quella in declino è un bene assoluto ed intangibile di tutti e per tutti». E ha precisato: «Faccio mio il messaggio dei vescovi d'Italia che invitano i cattolici e tutti gli uomini di buona volontà a unire le forze per favorire e sostenere l'accoglienza della

Tiburina, dove ha chiesto ai convenuti di «pregare per ogni nuova vita concepita nel grembo materno, per l'infanzia e gli anziani».

La «Giornata per la vita» è una ricorrenza di sapore non propriamente teologico è stata istituita dall'episcopato italiano nel '79, all'indomani dell'approvazione di una legge dello Stato, la 194. Quest'anno è caduta in coincidenza col «caso Mangiagalli» a pochi giorni dalla seduta che, a piedi o in più d'un caso in carrozzella da invalido, arrivava in piazza san Pietro dietro un gigantesco striscione con la scritta: «Si alla vita». Era la manifestazione organizzata dalla diocesi romana prima, ma una chiesa di là dal Tevere, Sant'Andrea della Valle, la messa, con accompagnamento di omelie antilaborista, del cardinal Poletti, poi la passeggiata per corso Vittorio, via della Conciliazione, fino a San Pietro ad ascoltare Giovanni Paolo II. Il Papa si è ripetuto poi, nel pomeriggio, parlando nella parrocchia romana di San Giuseppe artigiano, sulla

in molti modi profano il dono di Dio, ossia la vita abusandone anche sotto pretesto di pubblica legalità. L'arcivescovo del capoluogo campano, celebrando messa nella chiesa del Gesù Nuovo, ha sostenuto che «dal '78 ad oggi l'aborto è stato legittimato e moltiplicato fino ad assumere le proporzioni impressionanti di oggi. In alcune regioni il numero di bambini che nascono è pari a quello degli uccisi». E ha denunciato un «clima di intimidazione nei confronti dei medici obiettori. Sembra che non solo in alcune chiese, ma anche in alcune scuole napoletane sia stato proiettato «l'urlo silenzioso» del trucidato film del ginecologo americano, ed ex cuochio d'oro Bernard Nathanson, già oggetto di inchieste quando fu sottoposto a scolaresche del Veneto già sconosciuto da molti scienziati per le mistificazioni di cui è infarcito.

La domenica di ieri più che i toni di una agiomata per la vita, ha assunto quell'intono di uno schieramento in campo. I giornali cattolici hanno dedicato l'editoriale alla ricorrenza di Carlo Casini quello sul «Popolo», meno radicale, perfino elusivo, quello di Rosa Russo Jervolino sulla «Avvenire». A Firenze un convegno organizzato dal «Movimento per la vita» Casini e il sottosegretario alla Sanità Garavaglia hanno ripetuto le proprie posizioni sul caso Mangiagalli e sulla questione «Aids Donat Cattin». Il sottosegretario all'Istruzione Brocca ha rilanciato l'idea di inserire un'educazione sessuale orientata nelle scuole. Quanto al confronto politico, mentre il Pli annuncia d'aver pronta una proposta di revisione della legge 194, a «Mixer», su Rai due, s'è svolto il faccia a faccia tra Formigoni e Martelli. Mentre il Psi nei giorni scorsi ha preso posizioni abbastanza schiette, alcuni opinionisti socialisti, come Acquaviva e Ferrara, sulla stampa hanno preso ad attaccare l'autodeterminazione della donna. Al vicesegretario è toccato invece il compito di cercare una mediazione con Ci.

## Per Stava non c'è pace: riappare la Montedison Chiuso nella miniera maledetta il mistero dei solventi tossici

Nei cunicoli della miniera di Prestavel (disastro di Stava) la Montedison seppellì decine di bidoni di un solvente chimico, probabilmente tossico. La magistratura di Trento sta cercando la formula, senza successo finora: se risulterà pericoloso, bisognerà spendere più di un miliardo per riaprire la galleria. Nella miniera si usava anche torio radioattivo, e veniva scaricato nei torrenti

anche che contengono un prodotto denominato R 166, che la Montedison importava da una ditta inglese, la «Flow Ore», e che nel 1973 sostituì con un proprio solvente non tossico. Dopo 15 anni, si scoprì che quei 50-60 bidoni in ferro sono ancora intatti, o schiacciati dai crolli, o caduti in pericolo per le falde freatiche. Ma intanto nessuno sa ancora l'esatta composizione dell'R 166. E neanche se i bidoni siano a 30 metri dall'imboccatura della galleria o verso la fine, a 300 metri. La reticenza, fra gli ex lavoratori e direttori della miniera ascoltati dai funzionari della Provincia è forte. Spiega l'ing. Mauro De Carli, responsabile del servizio provinciale calamità pubbliche: «Quando chiedevamo informazioni ci rispondevano che avrebbero risposto solo alla magistratura». Se sarà accertata la tossicità della sostanza sepolta, andrò a cercarla con altri almeno un miliardo. Sarà come scavare una galleria nuova e con mille cautele», spiega De Carli. La provincia, applicando una legge del 1977 sulla protezione civile procederà alla bonifica, rivalendosi sulla Montedison. Intanto Franceschini sta per lanciare un terzo allarme: «Può essere che a Prestavel la Montedison abbia sepolto anche scorie chimiche della Samatec». La Samatec è una fabbrica trentina superquadrante, anni fa di proprietà Montedison, nove dei suoi operai sono morti di tumore.

## D'accordo Chiesa e Regione La Calabria dice no al «regalo» degli F16

Con una clamorosa decisione il Consiglio regionale della Calabria ha votato un documento che di fatto pone un veto all'inizio dei lavori per la costruzione della base militare che dovrebbe ospitare i supercacciabombardieri americani «F16» della Spagna e che il governo italiano propone vengano installati a Crotone. I coltivatori diretti proprietari dei terreni si oppongono agli espropri.

episcopale calabrese, ha testualmente detto: «Sono in contatto quotidiano sia con il ministro della Difesa Zanone che con il console Usa. Ma in questi ultimi giorni sto verificando che le mie aspettative e quelle degli abitanti della zona non vengono tenute in alcun conto. Ho l'impressione che si stia agendo all'insaputa dei levati che arrivo io».

DAL NOSTRO INVIATO MICHILE SANTORI

TRENTO Prima gli allarmi Poi le polemiche Adesso, le richieste. Per Stava non c'è pace. La miniera maledetta continua a far notizia negativa, si formano fronti divisi di catastrofisti, attendisti, minimalisti. Intanto, gli allarmi. Hanno un protagonista, il consigliere provinciale verde Roberto Franceschini, detto «biacca». Con tre successive interrogazioni ha affermato nella galleria della miniera di Prestavel situata a quota 1.548,85 metri la Montedison nacque negli anni Settanta parecchie decine di bidoni di un solvente tossico. Li collocò in cunicoli laterali (le mappe ne segnano 7) facendone poi murare l'ingresso da persona di fiducia. Dopo la letta interrogazione l'ingresso della galleria da tempo abbandonata è misteriosamente crollata. Impossibile verificare. Seconda bomba lanciata da Franceschini a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta la Montedison usava nei labora-

torio della miniera, nitrato di potassio per fare delle reazioni chimiche. Per Stava non c'è pace. La miniera maledetta continua a far notizia negativa, si formano fronti divisi di catastrofisti, attendisti, minimalisti. Intanto, gli allarmi. Hanno un protagonista, il consigliere provinciale verde Roberto Franceschini, detto «biacca». Con tre successive interrogazioni ha affermato nella galleria della miniera di Prestavel situata a quota 1.548,85 metri la Montedison nacque negli anni Settanta parecchie decine di bidoni di un solvente tossico. Li collocò in cunicoli laterali (le mappe ne segnano 7) facendone poi murare l'ingresso da persona di fiducia. Dopo la letta interrogazione l'ingresso della galleria da tempo abbandonata è misteriosamente crollata. Impossibile verificare. Seconda bomba lanciata da Franceschini a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta la Montedison usava nei labora-

REGGIO CALABRIA La mozione è stata votata all'unanimità a dimostrazione del carattere artificioso delle polemiche che nei mesi scorsi avevano tentato di isolare Aci, Pci Dp, importanti settori del volontariato e della Chiesa.

Dietro tanta determinazione vi sono le tensioni che si stanno accumulando in tutto il Crotonese da quando sono iniziati ad arrivare gli avvisi per gli espropri dei terreni che dovrebbero servire alla costruzione della base Sabato scorso, durante un'assemblea con oltre 400 piccoli proprietari, 89 dei 136 coltivatori che hanno ricevuto l'avviso di esproprio, hanno consegnato al Comitato del No, che ha aperto un ufficio di consulenza legale per impugnare tutte le pretese del Comando della terza Regione aerea il quale, con un rozzo avviso, ha informato che l'8 febbraio avverrà «le relative operazioni».

La stessa Chiesa di Crotone, che pure era sembrata in passato possibilista, ha lanciato segnali molto netti. Al vicepresidente del Consiglio regionale, il comunista Quirino Ledda, che nei giorni scorsi lo aveva visitato per discutere della installazione degli F-16, monsignor Giuseppe Agostino, capo della Conferenza

INES MAZZONI in Zacchini

Ne danno il triste annuncio il marito e le figlie. I funerali si svolgeranno oggi con partenza alle ore 14 dal cimitero (via Gotti 21, Bologna). In sua memoria i familiari sottoscrivono per l'Unità.

Bologna 6 febbraio 1989.

La compagnia ed i compagni della Fiamma Gili sono vicini alla compagna Anna Cuntro per la scomparsa della nonna.

Sig ANNA MIRABELLA e sottoscrivono per l'Unità in sua memoria.

Torino, 6 febbraio 1989

6.2.1986 6.2.1989 Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno VIRGILIO CAUDERA la moglie Ines e la figlia Vera lo ricordano con immutato dolore a compagni ed amici, e sottoscrivono per l'Unità.

Collegno, 6 febbraio 1989

È morto il compagno EZIO GUERCINI

Ne danno annuncio la moglie Emma ed i figli Ada Paolo e Angelo. I funerali si svolgeranno domani alle ore 11 nella chiesa di Santa Paola, via Duccio Galimberti (Medaglia d'Oro).

Roma, 6-2-1989

È morto EZIO GUERCINI

padre del nostro compagno di vita Angelo, al quale esprimono le più sentite condoglianze tutti i compagni di l'Unità.

Roma, 6-1-1989

CHE TEMPO FA

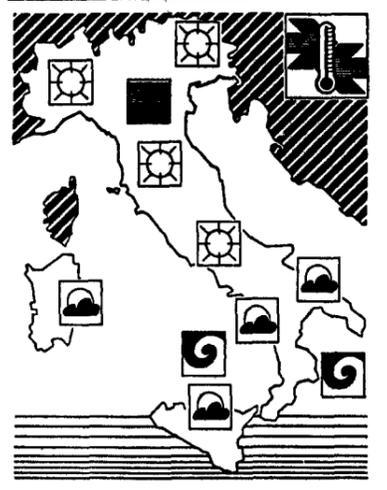
IL TEMPO IN ITALIA: l'area di instabilità che agisce sul Mediterraneo centrale è alimentata dalla presenza di un vortice depressionario localizzato sull'Africa settentrionale. Le regioni interessate marginalmente da questa situazione sono le isole maggiori e quelle meridionali. La situazione meteorologica in generale è sempre controllata dalla presenza di una vasta area di alta pressione.

TEMPO PREVISTO: sull'Italia settentrionale e sull'Italia centrale cielo scarsamente nuvoloso o sereno. Formazioni di nebbia sulla Pianura Padana specie durante le ore notturne e quelle della prima mattina. Nuvolosità irregolare a tratti accentuata, e tratti alternata a zone di sereno, sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori.

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti orientali.

MARE: poco mosso i bacini centro-settentrionali, mosso quelli meridionali.

DOMANI, MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ: poche varianti da segnalare per quanto riguarda l'evoluzione del tempo. Si può sperare nella prossima settimana in cambiamento più radicale, ma per il momento questa probabilità è piuttosto aleatoria e non suffragata da elementi determinanti.



TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	-6 4	L'Aquila	-2 10
Verona	2 3	Roma Urbe	5 13
Trieste	6 8	Roma Fiumicino	5 13
Venezia	8 7	Campobasso	8 11
Milano	2 3	Bari	2 10
Torino	-4 0	Napoli	3 13
Cuneo	0 6	Potenza	1 7
Genova	7 13	S. Maria Leuca	9 12
Bologna	2 2	Reggio Calabria	7 14
Firenze	2 9	Messina	10 15
Pisa	3 11	Palermo	8 13
Ancona	3 10	Catania	4 17
Perugia	5 10	Alghero	4 14
Pescara	5 9	Cagliari	9 13

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	2 10	Londra	10 12
Atene	4 14	Madrid	-1 11
Berlino	2 7	Mosca	-2 3
Bruxelles	2 8	New York	-6 -1
Copenaghen	4 5	Parigi	0 7
Ginevra	-2 1	Stoccolma	2 4
Helsinki	2 4	Varsavia	-1 1
Lisbona	8 17	Vienna	1 6

È mancata all'affetto dei suoi cari la compagna

INES MAZZONI in Zacchini

Ne danno il triste annuncio il marito e le figlie. I funerali si svolgeranno oggi con partenza alle ore 14 dal cimitero (via Gotti 21, Bologna). In sua memoria i familiari sottoscrivono per l'Unità.

Bologna 6 febbraio 1989.

La compagnia ed i compagni della Fiamma Gili sono vicini alla compagna Anna Cuntro per la scomparsa della nonna.

Sig ANNA MIRABELLA e sottoscrivono per l'Unità in sua memoria.

Torino, 6 febbraio 1989

6.2.1986 6.2.1989 Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno VIRGILIO CAUDERA la moglie Ines e la figlia Vera lo ricordano con immutato dolore a compagni ed amici, e sottoscrivono per l'Unità.

Collegno, 6 febbraio 1989

È morto il compagno EZIO GUERCINI

Ne danno annuncio la moglie Emma ed i figli Ada Paolo e Angelo. I funerali si svolgeranno domani alle ore 11 nella chiesa di Santa Paola, via Duccio Galimberti (Medaglia d'Oro).

Roma, 6-2-1989

È morto EZIO GUERCINI

padre del nostro compagno di vita Angelo, al quale esprimono le più sentite condoglianze tutti i compagni di l'Unità.

Roma, 6-1-1989

Editori Riuniti

Michael Corbridge LA SFIDA

LA POLITICA INTERNA DELLA PERESTROIKA

LA CACCIA IN ITALIA

FAVOLE PER QUALUNQUE

CHE COS'È L'ENERGIA

GEOMETRIA DELLE SUPERFICIE DEI GRUPPI DI TRASFORMAZIONE E DEI CAMPI

CHE COS'È L'ENERGIA